

KICKSTER –MANIFESTO DELLA SOSTENIBILITA’

Purpose, positive impact, analisi dei rischi per un futuro sostenibile.

ECONOMIA E SOSTENIBILITA’

Un’economia che punta ad una transizione green, più efficiente, circolare, equa, con un impatto positivo ed inclusiva deve riconoscere alla sostenibilità un ruolo fondamentale. La sostenibilità e soprattutto modelli di business più sostenibili consentono alle aziende di diventare più resilienti, non solo nel senso di essere in grado di far fronte alle sfide, ma anche di riuscire a trasformarsi per emergere e risultare più forti per affrontare le sfide e le crisi future.

Per questo motivo è necessario che la sostenibilità venga integrata nel modello di business delle aziende e nelle loro attività: va allineata ai risultati economici e finanziari dell’azienda cogliendone la valenza strategica ad esempio nell’ambito dei criteri ESG. Un’analisi ESG dovrebbe essere il punto di partenza per ogni azienda, al di là del suo core-business e della sua apertura ai mercati dei capitali. Occorre superare la mera attività di compliance (DNF) e diffondere un cambiamento culturale dove strategia, piano e governance aziendale siano integrati con gli obiettivi di sviluppo sostenibile, per cogliere nuove opportunità di business (dovuti a nuovi orientamenti normativi e del mercato), gestire i rischi derivanti dal cambiamento climatico, dall’esaurimento delle risorse, dal degrado ambientale, da questioni sociali ed effetti reputazionali e di continuità aziendale.

LA POLICY

L’Unione Europea sta proponendo un nuovo approccio culturale e politico alle policy, ponendo al centro della propria azione un obiettivo ambizioso: condurre l’Europa su un sentiero di sviluppo sostenibile e verso la neutralità climatica.

Il Green Deal Europeo rappresenta la prima di sei linee di azione dell’UE. Questa nuova era, in termini di policy sul clima, trova la sua identità soprattutto nell’obiettivo di carbon neutrality al 2050 che, se non sorpassati da altri Stati sempre più impegnati sui temi della sostenibilità e della lotta al cambiamento climatico, renderà l’Europa il primo continente ad emissioni zero. Per questo è necessaria la transizione energetica: un percorso che porterà profondi cambiamenti non solo per le imprese energetiche, ma che avrà impatti rilevanti su tutti i settori. La transizione dovrà prevedere un piano di ripartizione dei costi e dei benefici che non acuisca le disuguaglianze sociali ma che, semmai, punti a traguardi più ambiziosi in termini di equità sociale e prosperità, attraverso la promozione di un’economia di mercato resiliente, inclusiva ed equa anche da un punto di vista fiscale

WHAT’S NEXT

Fino a poco tempo fa, parlando di sviluppo sostenibile, ci si riferiva per lo più a questioni ambientali e si demonizzava il profitto quasi come discriminante tra i buoni e i cattivi. Ora invece ci si riferisce ad un piano di azioni atte a promuovere una strategia di crescita economica e di inclusione sociale, che non parla solo di ridurre l’impatto ambientale dell’attività dell’uomo, ma di permettere una crescita che si basi su diversi fattori di analisi, tra questi le persone. Certamente c’è una maggiore consapevolezza del nesso tra attività umane, cambiamento climatico ed alterazione dell’ecosistema, dove gli effetti del cambiamento climatico (innalzamento della temperatura, scioglimento dei ghiacciai, fenomeni meteorologici estremi, abuso del suolo, scomparsa degli ecosistemi, inquinamento atmosferico) non minacciano in via esclusiva l’ambiente, ma generano problemi interconnessi a livello globale con impatti economici e sociali concreti. I livelli di interconnessione raggiunti dall’economia globale, infatti, hanno la capacità di diffondere gli effetti delle crisi velocemente e, soprattutto, in maniera imprevedibile per due motivi: sono difficili da mappare e risulta altresì complicato misurare l’esposizione al rischio delle esternalità. Allo stesso modo è

necessario capire che le policy sul clima non possono non avere impatto sulle politiche del commercio, delle relazioni internazionali ad esempio.

Gli Stati Membri, da un lato, sono chiamati a predisporre dei piani di ripresa e resilienza per rispondere alla crisi attuale e ad eventi futuri, allo stesso modo le aziende devono creare strategie di business di medio lungo periodo coerenti con il nuovo modello di sviluppo e con le policy. Pertanto le aziende dovranno puntare nella direzione della sostenibilità economica, sociale, di governance ed ambientale incorporando i global goals individuati dall'ONU e seguire la roadmap europea per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di carbon neutrality al 2050.

COME FARE?

La sostenibilità deve quindi comprendere progetti, iniziative, nudging e comportamenti tesi a promuovere effetti sociali, economici e ambientali positivi o a mitigare/eliminare esternalità negative. Oggi è evidente che le aziende che presentano un potenziale di crescita maggiore sono quelle che perseguono strategie orientate alla sostenibilità ed alla creazione di valore condiviso, dove il successo aziendale e il contributo sociale dell'impresa sono interdipendenti: l'azienda crea valore economico attraverso azioni che consentono di ottenere benefici al business, all'ambiente e alla società, conciliando il successo economico-finanziario con la crescita/sviluppo sostenibile.

La creazione di valore condiviso è un obiettivo realizzato per e con tutti gli stakeholder, comprendendo tra questi anche le generazioni future e, contemporaneamente è un'attività che si adatta alle variazioni del rapporto tra il fare business e le sue aree di impatto. Parliamo sempre di business, ma di business etico. Va infatti preso in considerazione che alcune aree possono assumere una rilevanza differente nel tempo, ne possono emergere di nuove mentre altre ancora possono arrivare a pesare al punto da dover aggiornare la pianificazione del business, proprio per renderlo più resiliente.

KICKSTER: IL PARTNER PER LE AZIENDE DEL FUTURO

Servono competenze trasversali, preparazione e sensibilità diverse per interpretare scenari che si evolvono continuamente e un'azienda ha bisogno di professionisti qualificati per poter intraprendere un percorso che possa condurla alla creazione di un business model sostenibile. Kickster, grazie alle competenze interdisciplinari dei suoi professionisti ed al suo commitment nella ricerca di soluzioni pratiche, innovative e ad impatto positivo per il raggiungimento degli SDGs, è il partner ideale per individuare percorsi di sostenibilità adatti ad aziende con storie, organizzazioni e core business differenti. Con il servizio di Sustainability Management supportiamo i nostri clienti nella realizzazione di processi di transizione tesi a realizzare una strategia di business che consenta alla società di creare valore integrando gli obiettivi di sostenibilità e associando un approccio gestionale finalizzato alla valutazione dei rischi e delle opportunità di sviluppo sostenibile. Attraverso una green roadmap i nostri clienti realizzano un percorso logico ed un cambiamento di approccio che fornisce a tutti gli stakeholder un quadro sul perseguimento degli obiettivi di crescita e sviluppo sostenibile in termini di governance, gestione, ambiente, strategia e performance

Creare, condividere e preservare valore per tutti gli stakeholder attraverso azioni che generino una crescita sostenibile dell'attività di business.